

Aggiornamento permessi per la manodopera estera in agricoltura

A partire da subito, le richieste di rilascio dei permessi "ordinari" (B/L/G) e le notifiche online "90 giorni" per tutto il settore dell'agricoltura, e non più esclusivamente per l'orticoltura, quindi incluso anche il personale per gli alpeggi e la viticoltura, verranno trattate con priorità in quanto essenziali. Il lavoratore estero che intende arrivare in Svizzera potrà essere ammesso unicamente se provvisto di **permesso di lavoro valido**. **Il contratto di lavoro** non è sufficiente per garantire il passaggio alle dogane. In effetti, alcune persone si sono viste rifiutare l'autorizzazione ad entrare in Svizzera in quanto avevano unicamente il contratto di lavoro e nessun tipo di permesso.

Consigliamo alle aziende agricole di voler procedere come fatto prima della crisi Coronavirus, preparando tutta la documentazione ed inviandola all'ufficio della migrazione con tempo. Le domande devono essere regolarmente completate e poi inviate. Solo allora potranno e saranno valutate, nel rispetto dei criteri vigenti per il permesso richiesto, che sono sempre validi, come negli anni scorsi. Domande incomplete non potranno avere un seguito.

Ci sono alcune possibilità che suggeriamo. La più facile e veloce, come già indicato in precedenza, è quella di procedere con la notifica online (90 giorni). Un'altra soluzione, che dipende molto anche da quanta dimestichezza e possibilità di agire con un computer/internet si ha, è la seguente:

1. il datore di lavoro prepara il contratto e la richiesta di permesso ed invia il tutto al proprio dipendente (per posta o e-mail);
2. il dipendente firma i documenti e li ritorna al datore o direttamente all'ufficio permessi;
3. entrambe le parti attendono il rilascio fisico del permesso.

In ogni caso, Daniel Sanchez-Gonzalez è sempre a disposizione di chi avesse necessità di maggiori ragguagli in merito o per casi più particolari.